

MERCATI & BUSINESS

FLOTTE AZIENDALI

A noleggio un'auto nuova su quattro

Il settore della vetture aziendali in affitto traina il mercato. E le immatricolazioni crescono del 31,8% nei primi quattro mesi dell'anno. Anche il car sharing...

GIAN MARIA DE FRANCESCO

Le vetture aziendali continuano a trainare il mercato dell'auto. Nei primi quattro mesi dell'anno le immatricolazioni uso noleggio sono cresciute a doppia cifra e hanno raggiunto il 25,5% di incidenza sul totale, a quota 148mila unità. L'incremento del noleggio, secondo le rilevazioni dell'Unrae, si è attestato al 31,8%, determinato da un +41,7% del breve termine e da un +23,7% del lungo termine. «Un'auto nuova su quattro è a noleggio:

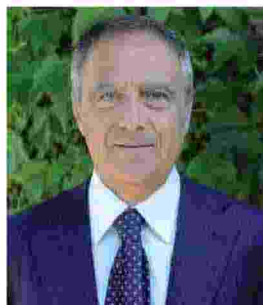
un boom che è diretta conseguenza dell'allargamento delle flotte per le esigenze legate all'Expo di Milano per il breve termine, mentre per il noleggio a lungo termine è il risultato dei rinnovi dei contratti, coerentemente con quanto avvenuto nel corso del 2014», ha commentato il presidente di Aniasa (l'Associazione dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici), **Fabrizio Ruggiero**. Il noleggio fa anche bene all'industria dell'au-

tomotive. Un aspetto di particolare interesse rilevato da Anfia (l'Associazione dei costruttori automobilistici) riguarda la crescita della produzione nazionale di autoveicoli. Dopo il +6% registrato a fine 2014, anche nel primo trimestre 2015 gli autoveicoli prodotti in Italia hanno superato di un terzo i livelli dello stesso periodo dello scorso anno, con oltre 241mila unità. I volumi non risultavano così elevati dal 2008, ultimo anno in cui la produzione di au-





EFFETTO EXPO
Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, dice che «il boom è conseguenza dell'allargamento delle flotte per l'Expo di Milano»



TREND COSTANTE
Pietro Teofilatto, direttore noleggio lungo termine di Aniasa, crede che «a fine anno le immatricolazioni aumenteranno del 2-3%»

gua anche se siamo ancora distanti dalle cifre del boom del 2008 con 320mila auto immatricolate», spiega **Pietro Teofilatto**, direttore noleggio lungo termine di Aniasa, aggiungendo che «dopo le 269mila unità immatricolate l'anno scorso stimiamo di chiudere l'anno con un aumento del 2-3% poiché dovrebbe continuare il rinnovamento delle flotte che dovrebbero superare le 700mila unità».

appoggiato a quello di lungo per i picchi di richieste del periodo estivo». Questo sistema consente di ampliare l'efficienza operativa: sono state quasi 30mila, infatti, le unità noleggiate con contratti di durata tra i 6 e i 12 mesi. In secondo luogo, evidenzia il direttore Aniasa, «sta crescendo il mercato dei privati». Se nel 2013 si è registrato un incremento del 300% circa con un'incidenza sul fatturato passata dall'1% del 2012 al 2,9%, l'anno scorso si è riscontrato un consolidamento di questo trend con una sostanziale stabilità a livello di incidenza sul fatturato e una crescita dei clienti a quota 8mila unità. «Questo elemento», prosegue, «è indicativo del fatto che si sta sviluppando un orientamento nuovo nella domanda di mobilità». Se fino a qualche tempo fa il noleggio a lungo termine era uno strumento per ridurre i costi dell'Rc Auto per i neopatentati in zone particolari come la Campania (dove comunque la flotta a lungo termine è aumentata), ora i privati si stanno rendendo conto che l'offerta del noleggio a lungo termine consente di realizzare economie di scala nel mondo del lavoro. «Con 150 euro al mese più Iva si può avere un'auto adatta alle proprie esigenze. Occorre però tenere sempre ben presente quale sia la percorrenza media mensile. Considerato che la media è inferiore ai 10mila chilometri annui, le proposte sono vantaggiose anche per i privati».

toveicoli si è posizionata al di sopra del milione di unità.

Occorre, però, ribadire che i presupposti della ripartenza restano fragili. Secondo il centro studi Promotor, il recupero della domanda di vetture nel 2015 si è manifestato in assenza di una vera ripresa dell'economia. Gli ultimi dati statistici, in particolare quello sull'occupazione in marzo, confermano che nel quadro economico italiano non vi sono elementi statisticamente documentabili di miglioramento. Il recupero è al momento dovuto alle inderogabili necessità di sostituzione di vetture particolarmente vecchie e a un certo clima di fiducia nel paese che induce una quota di aziende e di famiglie a sostituire auto di notevole anzianità. I prossimi mesi saranno decisivi per chiarire se oltre al fumo ci sia anche l'arrostato.

«Preferisco sperare che la situazione prose-

I fattori del successo

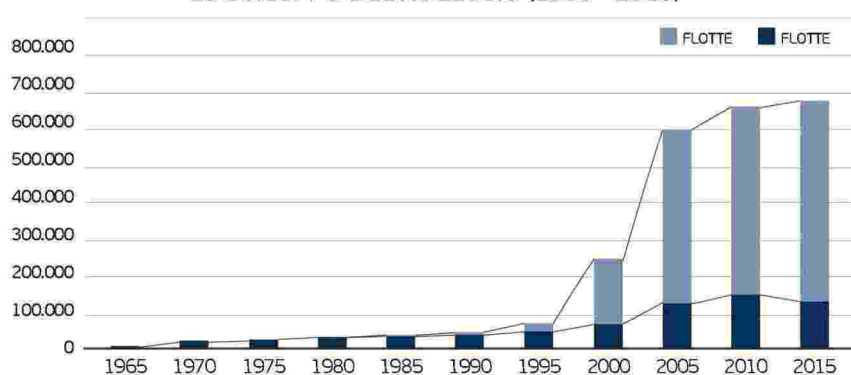
«Il noleggio resta comunque uno dei pochi settori dell'automotive che continua a performare bene mentre tutti gli altri stentano», sottolinea Teofilatto ricordando che «il fatturato, cresciuto nel 2014 dello 0,8% sull'anno precedente, rappresenta una speranza che questo momento possa rafforzarsi nel corso degli anni, un indicatore che ci dà soddisfazione». L'apprezzamento del pubblico, prosegue, è testimoniato dall'incremento della durata media dei contratti di noleggio da 36 a 48 mesi. Ma che cosa ha veramente determinato l'incremento della flotta di lungo termine, che alla fine dell'anno scorso ha raggiunto le 546mila unità? I motivi della crescita sono essenzialmente due. «Da una parte si è imposto il rent-to-rent», argomenta Teofilatto rilevando che «il noleggio di breve termine si è

Il boom del car sharing

In Italia sono 487mila gli iscritti al servizio di car sharing, 5.280.000 i noleggi registrati e la flotta dei veicoli condivisi ammonta a 3.300 unità. Milano, prima città a essere raggiunta del servizio, si conferma al primo posto con oltre 267mila utenti. «È il segnale di una nuova esigenza di mobilità, un servizio in più rispetto al taxi e al noleggio con conducente. La diffusione degli smartphone ha contribuito all'espansione di questa forma di noleggio che si è sviluppata inizialmente a Milano e che, grazie a Expo, avrà ulteriore impulso», chiosa Teofilatto.

«Gli utenti sono attratti da forme di mobilità integrate, complementari, in grado di soddisfare esigenze che cambiano nel corso del tempo ed è sempre più disincen-

LO SVILUPPO DEL NOLEGGIO (1965 - 2015)



MERCATI & BUSINESS

FLOTTE AZIENDALI

tivato all'acquisto del mezzo privato da diversi fattori: la difficile congiuntura economica che si ripercuote drasticamente sulla capacità di spesa, la scarsa fiducia nella possibilità di ripresa nei prossimi mesi, i crescenti costi manutentivi e di gestione e, infine, le politiche comunali che spesso scoraggiano l'uso delle quattro ruote», dice Ruggiero. A questi aspetti si deve aggiungere il fattore tecnologia (internet in testa, con i social e la grande diffusione degli smartphone) che ha reso possibili formule di mobilità impensabili fino a pochi anni fa. Tutto questo sta portando a una vera e propria rivoluzione nelle modalità di consumo di beni e servizi. «Nell'arco di pochi anni i nostri uffici marketing sono riusciti a rimodulare un'offerta su misura per le diverse esigenze: dal lungo termine che ormai va fino a 60 mesi, al breve fino alla frazione di ora del car sharing», aggiunge Teofilatto rimarcando come la strategia di

L'INCIDENZA DEL NOLEGGIO SU MERCATO AUTO



contrasto della difficile congiuntura economica con proposte innovative abbia funzionato rivelandosi vincente.

Un futuro incerto

Il Pil italiano nel primo trimestre del 2015 è tornato finalmente a crescere, registrando un

+0,3% sui tre mesi precedenti e rimanendo invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il governo stima che il 2015 possa chiudersi con un incremento del prodotto interno lordo dello 0,7% su base annua. La strada, in questo caso, non segue un percorso rettilineo perché è difficile ipotizzare percorsi sostenibili di sviluppo se il tasso di occupazione resta ancorato al 12,7% attuale. «Se l'economia non crescerà abbastanza, allora forse ci stiamo illudendo sulle possibilità di ripresa», si interroga Teofilatto premettendo che comunque il settore del noleggio dovrebbe essere al riparo da sorprese inaspettate. «Anche il breve termine dovrebbe andare bene quest'anno e si dovrebbe registrare il tutto esaurito nei luoghi di vacanza durante il periodo estivo grazie alla spinta delle offerte fly & drive, soprattutto dal Nord America», sottolinea. Questo non toglie che il sistema-Italia non

LA PAROLA ALL'AZIENDA | ALPHABET

Con AlphaCity il CarSharing diventa Corporate

La mobilità è una delle colonne portanti della sharing economy, e Alphabet estende questo concetto al mondo della Business Mobility con AlphaCity, la soluzione di Corporate CarSharing rivolta alle aziende, lanciata qui in Italia lo scorso settembre e attiva in altri otto Paesi europei.

«Già a fine 2014 abbiamo siglato il primo contratto AlphaCity - esordisce Andrea Cardinali, Presidente e Amministratore Delegato di Alphabet, società leader nei servizi di mobilità aziendale del Gruppo BMW - a testimonianza della ricettività del nostro Paese per un segmento in cui Alphabet rappresenta un apripista».

AlphaCity introduce una vera e propria "democratizzazione" dell'auto aziendale,



Andrea Cardinali, Presidente e Amministratore Delegato di Alphabet in Italia

estendendo a tutti i collaboratori la possibilità di avere a disposizione una vettura premium sia per uso business sia privato ma in condivisione.

«In tal senso - prosegue Cardinali - il Corporate CarSharing è un mezzo per motivare i collaboratori; un tema di

forte appeal non solo per fleet manager o responsabili acquisti, ma anche per le risorse umane».

Senza dimenticare le altre componenti del "sistema olistico" di mobilità che Alphabet propone: in primis AlphaElectric, l'ecosistema per l'integrazione di veicoli elettrici all'interno della flotta aziendale, che include consulenze personalizzate, veicoli elettrici di qualsiasi tipo e brand, infrastrutture di ricarica e soluzioni complete di servizi ad alto valore aggiunto, coniugando esigenze di mobilità e basso impatto ambientale.

Sponsored by



ALPHABET

servizio.clienti@alphabet.com
www.alphabet.com/it

LA PAROLA ALL'AZIENDA **FORD**

Una gamma dedicata al mercato business

Ford sta portando avanti in Europa una strategia di rinnovamento di tutta la gamma di prodotti che permette all'Ovale Blu di essere presente sul mercato con modelli aggiornati e dotati delle più avanzate tecnologie di sicurezza, connettività e assistenza alla guida. Parallelamente, ha creato una serie dedicata di vetture Business, una gamma "costruita" sulle esigenze della clientela che fa dell'auto un utilizzo professionale. Le vetture della gamma Ford Business sono dotate di serie di tutti quei dispositivi che, non solo aiutano chi usa l'auto per lavoro, come il sistema di connettività SYNC o i motori ad alta efficienza, ma



Ford Mondeo Wagon

contribuiscono a incrementare il valore residuo dell'auto. La gamma include B-MAX, nuova C-MAX e nuova S-MAX, i SUV EcoSport e Kuga, e le vetture della Core-Family Ford: Fiesta, nuova Focus e nuova Mondeo.

Queste sono disponibili anche nella versione ECOnetic, che grazie a soluzioni tecnologiche e aerodinamiche, e a motori TDCi tarati per garantire la massima efficienza, rappresentano il massimo in termini di risparmio nei consumi di carburante e di riduzione delle emissioni.

Quest'anno nella gamma business è stata introdotta anche la nuova generazione di propulsori benzina EcoBoost, tra cui il 1000 3 cilindri, che da 3 anni vince il prestigioso premio di motore dell'anno, un concentrato di tecnologie innovative grazie alle quali riesce a coniugare consumi contenuti e prestazioni molto interessanti, paragonabili a quelle di un motore 1.6. È la scelta ideale per chi percorre meno di 20.000 Km l'anno. In tema di propulsioni ecocompatibili la nuova Mondeo è disponibile con un'innovativa propulsione ibrido-elettrica con emissioni inferiori a 100g di CO2 e un consumo nel ciclo urbano di soli 2,8/100km, meno di un'utilitaria.

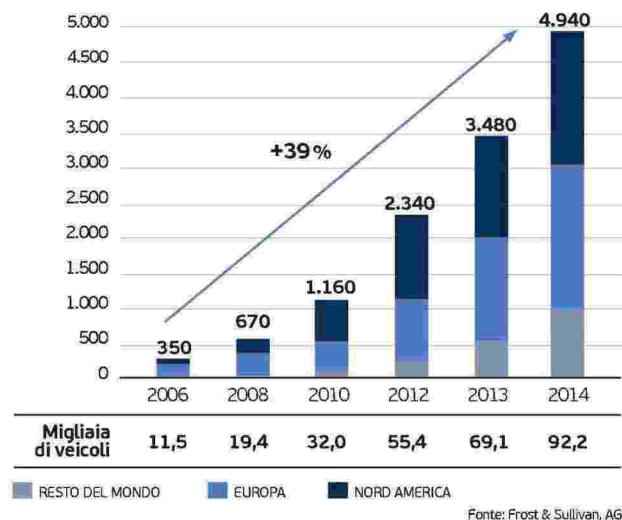
Sponsored by



FORD ITALIA SPA

www.ford.it

IL CAR SHARING NEL MONDO (2006-2014)



metta questo comparto industriale in condizione di esprimersi al massimo delle proprie potenzialità. Il problema principale resta sempre quello dell'eccessivo carico fiscale sull'auto aziendale. È ormai un'annosa questione quella del taglio alla deducibilità dei costi. «Si può dedurre solo il 20% delle spese per il noleggio, cioè un giorno su cinque di utilizzo dell'auto», ricorda il direttore noleggio lungo termine di Aniasa. L'importo massimo deducibile a fronte di una soglia massima di costo fiscale di 18.075,99 euro è, infatti, di soli 3.615,2 euro. Non c'è paragone con paesi come Germania e Spagna dove la deducibilità è illimitata e anche l'Iva si può detrarre al 100%, mentre in Italia la soglia è del 40%.

«Giovane sempre ricordare che il settore automotive è uno dei più grandi contribuenti», ha ricordato Ruggiero nella presentazione del Rapporto Aniasa 2014. Nel 2013 sono stati versati nelle casse erariali oltre 70 miliardi di euro, in crescita del 6,3% negli ultimi 5 anni, nonostante consumi depressi e volumi di produzione ai minimi storici. La percentuale sul gettito complessivo è del 16,5%, mentre l'incidenza sul Pil è salita al 4,5%, contro una media europea del 3,2%. «Una tassazione senza freni da oltre tre anni e che ha contribuito alla nota situazione di depressione del mercato auto nazionale», rimarca Ruggiero. Ecco perché Aniasa ha sostenuto il progetto di leg-

PAROLA D'ORDINE: CONDIVIDERE

Il fenomeno del car sharing è esploso negli ultimi anni: nel mondo è aumentato di quasi il 40% dal 2006. In Italia si contano quasi mezzo milione di iscritti e più di 5 milioni di noleggi registrati. A guidare la classifica delle città con il maggior numero di utenti è Milano

MERCATI & BUSINESS

FLOTTE AZIENDALI



ge del presidente della commissione Finanze della Camera, Daniele Capezzone, che prevede non solo l'eliminazione del bollo per tre anni per le auto nuove (cinque anni se alimentate a Gpl, metano, ibrido o elettrico), ma anche il ripristino della deducibilità al 40% dei costi per le auto aziendali. Si è tuttavia inspiegabilmente arenata dopo il parere favorevole di tutte le commissioni parlamentari della Camera, Bilancio inclusa.

PERFORMANCE IN CONTROTENDENZA

Il noleggio resta uno dei pochi settori dell'automotive che continua a performare bene mentre gli altri stentano: il fatturato nel 2014 è cresciuto dello 0,8%.

Burocrazia e furti

Il settore del noleggio deve, poi, confrontarsi con un problema molto più grande: il comma 4-bis dell'articolo 94 del nuovo Codice della strada, varato nel 2010 ma operativo dallo scorso novembre. In pratica, c'è l'obbligo di comunicare alla Motorizzazione i nominativi di coloro che utilizzano un veicolo per più di 30 giorni senza esserne proprietari. «È un po' un controsenso nell'epoca del click, beep and drive, cioè quando con uno smartphone si è in grado di noleggiare un veicolo in pochi secondi. E in più lo Stato chiede 9 euro di diritti per l'inserimento dei dati nel sistema quando basta aprire i nostri Open Data al ministero dei Trasporti», si lamenta Teofilatto sostenendo che questo balzello rappresenti «una sorta di Imu sull'auto e, soprattutto, un mancato adeguamento ai tempi, un'insistenza dell'amministrazione sui vecchi archivi cartacei». Un vero e proprio sfregio ai danni delle imprese, aggiunge.

Infine, «c'è il problema dei furti che sono costati oltre 60 milioni e sono penalizzanti non solo in Regioni ad alta incidenza come Puglia e Sicilia, ma anche in grandi città come Roma e Milano: è indicativo di come non si riesca più a controllare adeguatamente il territorio», rileva Teofilatto. Un aiuto potrebbe venire dall'installazione della black box che rappresenta sia uno strumento di sicurezza per il conducente in caso di emergenza sia un dispositivo che consente di ritrovare in breve tempo il veicolo in caso di furto. ▶

LA PAROLA ALL'AZIENDA TOYOTA

Rent per Drive e sempre più ibrido

Il 2014 ha segnato per Toyota e Lexus una crescita del 35% rispetto al 2013 (14.300 unità) sulle flotte. Oltre l'80% dei volumi è rappresentato dai modelli Yaris e Auris (principalmente ibride) e da RAV4, che dalla fine del 2015 sarà disponibile anche in versione hybrid.

Anche nel 2015 la casa giapponese continuerà a puntare sull'ibrido, senza però tralasciare le motorizzazioni Diesel con il nuovo 1.6, presente già sulla Verso e da giugno anche sulla nuova Auris. A gennaio è stato introdotto il restyling di Prius+, la proposta hybrid nel settore dei monovolume 7 posti. Infine per quanto concerne Lexus, primo e unico marchio Premium automobilistico in Italia in grado di offrire una gamma

completa e totalmente ibrida, il 2015 è il primo anno pieno di vendita di NX Hybrid che ha già raccolto moltissimi contratti tra privati e aziende, come spiega Giuseppe D'Angelo, responsabile Flotte, Veicoli Commerciali e Re-marketing.



Giuseppe D'Angelo, responsabile Flotte, Veicoli Commerciali e Re-marketing di Toyota

«In Italia ci sono 97 dealer Toyota e 22 Lexus. Tra questi è stata identificata e sviluppata la rete dei Business Center (24) localizzati nei principali poli commerciali, per garantire un one-stop-shop al cliente flotte e tutti i servizi di acquisto, possesso e gestione del suo mezzo. Tramite questa rete riusciamo a garantire anche il servizio Duotec, che mira alla riduzione dei tempi morti legati al fermo del veicolo».

Inoltre, le concessionarie Toyota e Lexus, offrono la formula di acquisto "Pay per Drive", che permette di uscire dal piano di finanziamento in qualsiasi momento, restituendo l'auto senza costi aggiuntivi. A questa formula utilizzata dalla rete ufficiale e rivolta maggiormente al mercato private, se ne è affiancata di recente un'altra, "Rent per Drive", dedicata al mercato fleet.

Sponsored by



TOYOTA MOTOR ITALIA

Via Kiiciro Toyoda 2, Roma
telefono 06602301
www.toyota.it